

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

27 aprile 2020

Gesù in questi incontri va maturando l'anima di Pietro, il cuore di Pietro, lo matura nell'amore... Così Pietro quando sente che Gesù per tre volte gli chiede: Simone di Giovanni mi vuoi bene? Si vergogna, perché si ricorda di quando per tre volte ha detto di non conoscerlo (...). Ma il Signore gli fa sentire, a lui e anche a noi, che tutti siamo peccatori. Il problema non è essere peccatori: il problema è non pentirsi del peccato (...). Il Signore ci fa maturare con tanti incontri con lui, anche con le nostre debolezze, quando le riconosciamo; con i nostri peccati. Lui è così, e la storia di quest'uomo (di Pietro) che si è lasciato proprio modellare con tanti incontri con Gesù, serve a tutti noi, perché siamo sulla stessa strada (...).

Tutta la nostra consistenza non è e non potrà mai essere in noi stessi, in una nostra presunta capacità umana e morale, ma solo e sempre nella presenza e nella forza di un Altro. Nella presenza del Signore Gesù, nell'avvenimento del Suo amore, del Suo perdono e nella nostra tensione a lasciarci amare, a lasciarci rialzare e trasformare dal Suo amore (...). Il problema non è essere peccatori. Ma la consapevolezza di esserlo e la disponibilità a riconoscerlo, ritrovando anche un sincero sentimento di vergogna e di pentimento per i nostri peccati ripetuti. Ma sempre nella certezza che il Signore non ci abbandona mai, ci viene sempre incontro e addirittura si serve anche delle nostre debolezze e miserie per farci crescere e maturare come uomini e nel rapporto con Lui.

Nicolino Pompei, *Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?*

Affidiamo a Maria Santissima Nicolino, le sue intenzioni, particolarmente Juri, Silvano, Ella. Preghiamo per Papa Francesco e tutta la Chiesa in questo ulteriore momento di prova.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

È solo la presenza di Cristo risorto, la Sua paziente e permanente iniziativa di amore e di misericordia che rende quei poveri uomini - così fragili e pieni di paura e di incertezza, così ostinati nella loro incredulità e così lenti a comprendere - capaci, idonei e degni di essere Suoi testimoni. L'unica qualità di quelle donne e di quegli uomini è solo quella di aver visto il Risorto (*Nicolino Pompei, Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?*)

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

L'unica qualità di quelle donne e di quegli uomini è solo quella di essere stati incontrati da Lui, di avergli parlato e di averlo toccato. Quindi nessuna capacità o forza particolare, nessuna coerenza o moralità indefettibili. Semplicemente l'essere stati scelti e chiamati da Gesù, l'essere stati testimoni di Cristo risorto (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

E chi li renderà idonei e capaci di essere la prima carne, la prima umanità, la prima comunione attraverso cui si affermerà la Santa Chiesa? Sempre e solo la continua opera della Grazia di Cristo, che permanentemente li investirà attraverso l'azione dello Spirito Santo (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO

Stava la Madre addolorata sotto la Croce, in lacrime, mentre il Figlio era appeso alla croce... Santa Madre, esaudiscimi, fa' che il mio cuore arda nell'amare Cristo Dio (*Stabat Mater*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

O Vergine gloriosa tra le vergini, quando il mio corpo morirà fa che all'anima sia donata la Gloria del Paradiso (*Ibi*).